

Letta generoso con Befera

Spunta un aiutino da 100 milioni per salvare le Entrate

■■■ La questione l'ha sollevata Gianfranco Librandi alla Camera. Il deputato di Scelta civica ha scovato un comma di una riga e mezza nella legge di stabilità che vale parecchio. Per l'esattezza stiamo parlando di 100 milioni di euro. Quattrini in più che il Governo di Enrico Letta ha deciso di assegnare all'agenzia delle Entrate per il 2014. Uno stanziamento, si legge nella relazione tecnica allegata al ddl, «necessario a garantire alla stessa (agenzia, ndr) un fabbisogno minimo per lo svolgimento dei compiti istituzionali, tenuto conto del processo di razionalizzazione delle spese e della natura fissa delle spese di intermediazione a legislazione vigente».

Per il prossimo anno, gli sceriffi delle tasse peseranno sul bilancio pubblico per quasi 3,4 miliardi. Ma nonostante il contributo extra, dalle casse del Tesoro usciranno al massimo 3,1 miliardi. Il direttore delle Entrate, Attilio Befera, probabilmente sarà costretto a usare le forbici sul bilancio. Librandi, comunque, non ci sta. «In un tempo di ristrettezze finanziarie per le casse dello Stato - dice il parlamentare - e, soprattutto, di grave crisi economica per le famiglie, ritengo che il Governo abbia il dovere di offrire la massima trasparenza possibile sulle scelte di spesa pubblica». Di qui l'interrogativo: «Non è sufficiente la dotazione standard?».

Frattanto, il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, esclude l'ipotesi di nuovi condoni e dice «no» alla proposta del Pdl di rottamare le vecchie cartelle di Equitalia. Proprio sulle cartelle esattoriali, però, tarda ad arrivare il decreto ministeriale per portare da 72 a 120 il numero massimo di rate, così come previsto da una legge approvata ad agosto.

